

Un rugby tutto nuovo sta sorgendo a Varese

Date : 11 Febbraio 2021

La prima cosa che salta all'occhio, per chi ci passa davanti, è la presenza, finalmente, della copertura delle tribune. Ma sono tanti i particolari che fanno capire come i lavori di ammodernamento del campo di rugby "Levi" di **Giubiano**, a **Varese**, siano ormai quasi alla fine.

I lavori alla club house, per esempio, sono alle rifiniture interne: si distinguono già la cucina professionale, i locali di appoggio ad essa, la grande sala riunioni e mensa, l'infermeria con spogliatoi annessi.

«Manca ancora il porticato in legno davanti alla cucina e alla clubhouse, che ha una importante funzione: quella di accogliere il **barbecue** e il **forno della pizza** - spiega **Stefano Malerba**, presidente dell'ASD Rugby Varese dal 2009 al 2016 - Ma siamo già a buon punto. Oltre a **cucina**, **sala d'incontro** e **infermeria**, ci sono nella clubhouse anche **una palestra più piccola**, per allenamenti al chiuso, e una apposita stanza appoggiata verso l'esterno che servirà come magazzino e punto vendita, durante la festa, dei gadget».

Uno spazio che ha obiettivi ambiziosi, e non solo legato ad allenamenti e partite: «Una volta conclusi i lavori, **stiamo pensando di proporre un campus differito**, dal valore formativo ed educativo, **per i ragazzi delle medie**: passare il pomeriggio qui dopo la scuola, mangiando qui e facendo un po' di educazione alimentare. Poi passerebbero qui il pomeriggio facendo i compiti con educatori e allenandosi, poi alle sette tutti a casa. Se riusciamo con i tempi e con la pandemia vorremmo già cominciare a settembre 2021, sennò lo organizzeremo per l'anno prossimo».

La profonda ristrutturazione, che comprende oltre alla clubhouse e alla tribuna coperta anche un **campo di minirugby**, è potuta avvenire [grazie ai fondi stanziati dal Governo e dal Coni](#) nel bando "Fondo Sport e periferie": «Ma abbiamo ancora bisogno di aiuto per le rifiniture: dalla palizzata che delimita il campo alla siepe che vogliamo mettere su via Salvore, dalla ristrutturazione del campetto di basket, che riqualificheremo e manuterremo noi ma lasceremo a disposizione della collettività, all'edera che vogliamo mettere sopra il tetto della clubhouse, per renderla più "inglese" ma anche per rendere più fresco l'interno».

Per farlo: «In prima battuta chiamiamo a raccolta i nostri soci: che ormai sono abituati a dare una mano concreta, secondo le proprie competenze, per "tenere in ordine" e aggiustare i nostri locali. Certo che un po' di preoccupazione c'è, perché alla fine **con questa pandemia salteremo due feste del rugby**, che erano la nostra principale fonte di reddito annuale - continua Malerba - Comunque, ci comporteremo come al solito: concluderemo le cose man mano che abbiamo i soldi per farle. In 45 anni di storia il nostro conto non è stato un giorno sotto di un euro: se non li abbiamo, non li spendiamo. Sembra banale, ma nello sport spesso non lo è».